ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLO" DI PIEVE DI SOLIGO
Prot. 0005802 del 13/11/2026
II-1 (Uscita)

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLO" DI PIEVE DI SOLIGO**
**Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo**
**Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado**
Via Battistella, 3 - 31053 Pieve di Soligo, Treviso
tvic84200t@istruzione.it tvic84200t@pec.istruzione.it
CF 82004190268 T 0438.82011 www.icpieve.edu.it

**Approvato dal Consiglio di Istituto il 4.11.2026**

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

dell'Istituto comprensivo di Pieve di Soligo
per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

*ai sensi del DPR 249/1998 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii. di cui al DPR 235/2007, al DPR 134/2025 e della L 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*

Il Patto educativo di corresponsabilità consiste in un insieme di impegni che la scuola, i genitori e gli alunni assumono reciprocamente. Alla base vi è la consapevolezza che l'efficacia educativa dipende dal grado di integrazione e di corresponsabilità che i soggetti coinvolti si impegnano a conseguire.
L'operato di ciascun docente, genitore e alunno – in forme mediate dall'adulto e in proporzione alla sua maturità ed età - dovrà a tal fine ispirarsi ai seguenti principi e valori:

1. **IMPEGNO** nello svolgimento dei compiti inerenti la propria funzione;
2. **RISPETTO** verso se stessi, gli altri, l'ambiente scolastico e le sue regole;
3. **RESPONSABILITÀ** riguardo alle motivazioni e alle conseguenze delle proprie azioni; capacità di assumersi compiti e portarli a termine
4. **SOLIDARIETA'** nei confronti di chiunque abbia bisogno di aiuto.

È impegno comune dell'istituzione scolastica e delle famiglie collaborare per

A. consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza, nelle forme previste e in collaborazione con i referenti bullismo e con il tavolo dedicato;
B. promuovere uno sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole della rete internet, dei social network e dei media.
   Il dettaglio di tali iniziative è declinato nella progettualità di sezione o classe, nei progetti deliberati dagli organi collegiali deliberati annualmente, anche nelle usuali forme di collaborazione con Enti locali e Forze dell'ordine, tutti finalizzati allo sviluppo del pensiero critico e del comportamento responsabile.

L'attività svolta in Didattica digitale integrata DDI nei casi previsti dalle norme o da emergenze sanitarie è scuola a tutti gli effetti ed impegna scuola, genitori e alunni secondo le rispettive responsabilità e ruoli. La DDI è regolamentata ai sensi della normativa scolastica vigente e del Regolamento d'Istituto nonché del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse. Le disposizioni generali o specifiche in essi contenute si applicano anche alla DDI.

La frequenza alla DDI è frequenza scolastica a tutti gli effetti. L'evasione di tale frequenza è evasione dall'obbligo scolastico. La partecipazione solo formale e non attiva – che a scopo esemplificativo ma non esaustivo può essere rappresentata dall'attivare il collegamento senza però partecipare oppure senza attivare audio o video – non è consentita ed è oggetto, in ultima istanza, di valutazione negativa.

## IMPEGNI DEI DOCENTI E DELLA SCUOLA

1. I docenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi di seguito riportati.
2. Tutelare la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica.

3. Controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti.
4. Contattare la famiglia in caso di problemi, anche relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme all'insorgere di difficoltà.
5. Garantire la puntualità degli insegnanti che saranno presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Garantire i turni di vigilanza in ricreazione e in mensa, dentro la scuola e negli spazi esterni. Sorvegliare l'uscita degli alunni da scuola.
6. Rispettare i diritti fondamentali dell'allievo evitando ogni forma di discriminazione.
7. Promuovere l'autostima, l'autonomia, il rispetto delle persone e del bene comune.
8. Favorire lo star bene a scuola e lo sviluppo delle competenze.
9. Personalizzare/individualizzare il curricolo dell'alunno in difficoltà con interventi di supporto/appoggio, prove differenziate, ecc.
10. Offrire un servizio didattico-educativo di qualità attraverso anche l'aggiornamento del personale e delle dotazioni.
11. Esporre alle famiglie e agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici, le modalità di valutazione e i criteri di valutazione.
12. Provvedere alla correzione delle prove di verifica in modo chiaro e tempestivo.
13. Spartire equamente il carico di compiti assegnati per casa e correggerli, abituando l'alunno a controllare il proprio lavoro e a riflettere sugli errori.
14. Promuovere l'elaborazione collegiale della programmazione educativa e didattica, dei criteri e modalità di valutazione; concordare gli stili di conduzione della classe.
15. Garantire un ambiente di studio caratterizzato da un clima sereno e costruttivo, adeguato a favorire la crescita integrale dell'alunno nel rispetto della potenzialità di ciascuno.
16. Contribuire alla socializzazione degli alunni coinvolgendoli nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e a farle rispettare.
17. Riconoscere l'alunno come il soggetto centrale dell'attività educativo-formativa.
18. Promuovere iniziative idonee a responsabilizzare gli alunni sui temi della legalità, della salute e della sicurezza.
19. Valorizzare gli alunni più capaci e più volenterosi.
20. Promuovere lo sviluppo personale dello studente anche attraverso l'offerta di opportunità formative integrative del curricolo quali: progetti, visite guidate, concorsi….
21. Sostenere lo studente lungo il suo percorso scolastico con attività di orientamento per la scelta della Scuola superiore.
22. Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili; promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.
23. Porre attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico dello studente, attraverso l'offerta di colloqui personali e riservati con docenti e psicopedagogista.
24. Accogliere e dare risposta ai pareri ed ai suggerimenti delle famiglie e degli studenti.
25. Dare effettivo seguito alle segnalazioni di disservizio avanzate da famiglie, studenti, personale della scuola.
26. Organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie
27. Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza
28. Gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari
29. Nella scuola secondaria di 1° grado, richiedere il consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori, per la partecipazione alle eventuali attività extracurricolari e/o svolte da terzi esterni e di ampliamento dell'offerta formativa che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità, previa messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico che si intende utilizzare, ai sensi dell'art. 1 della L 104/2026;
30. Nella scuola secondaria di 1° grado, formulare la richiesta di consenso entro il settimo giorno antecedente alla data prevista per lo svolgimento delle attività, esplicitandone le finalità, gli obiettivi educativi e formativi, i contenuti, gli argomenti, i temi e le modalità di svolgimento, l'eventuale presenza di esperti esterni o di rappresentanti di enti o associazioni, individuati ai sensi dell'art. 2 della L 104/2026, nonché, in caso di svolgimento delle attività durante l'orario curricolare, le attività formative alternative per gli alunni che non parteciperanno agli interventi progettati;

**IMPEGNI DEI GENITORI.**
La scuola non è l'unica realtà educativa degli alunni, essa si integra con la famiglia ed insieme opera nella formazione dell'uomo e del cittadino.
Affinché le due componenti non si delegittimino a vicenda, generando nel bambino e nel ragazzo disorientamento e insicurezza, è necessario che esse collaborino nel raggiungimento degli obiettivi.
I genitori si impegnano a raggiungere gli obiettivi di seguito riportati.

1. Trasmettere al figlio una visione positiva dell'istituzione scolastica e delle sue finalità.
2. Conoscere la proposta formativa e partecipare al progetto educativo collaborando con la scuola.
3. Prendere visione del patto educativo di corresponsabilità, condividerlo, discuterlo con il figlio, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
4. Sostenere l'impegno scolastico, controllando l'esecuzione dei compiti per casa (le consegne domestiche costituiscono un momento importante dell'apprendimento dell'alunno anche ai fini della conquista della propria autonomia), gratificando ogni successo scolastico e dimostrando di apprezzare i risultati conseguiti.
5. Riservare momenti di ascolto e dialogo sulla giornata scolastica.
6. Assicurarsi che si rechi a scuola in orario e portando con sé tutto il materiale; controllare con la dovuta frequenza, il diario scolastico e il libretto delle comunicazioni.
7. Giustificare di propria mano e al rientro le assenze.
8. Consultare periodicamente i docenti e collaborare con loro per l'attuazione delle modalità di recupero identificate dalla scuola.
9. Essere disponibili ad assicurare la frequenza a eventuali corsi di recupero o potenziamento nel caso siano essi ritenuti necessari dal Consiglio di Classe.
10. Partecipare agli incontri individuali e collettivi programmati dalla scuola.
11. Interpellare gli insegnanti qualora si ritenga di non condividere determinati provvedimenti, evitando di esprimere davanti ai figli pareri contrari.
12. Considerare la cura della persona, anche nell'abbigliamento, e l'igiene, come fattori indispensabili per un'armonica convivenza con se stessi e con gli altri.
13. Vigilare sullo stato di salute per una migliore maturazione psicofisica.
14. Controllare l'uso della televisione, dei videogiochi, del computer, del telefono cellulare, sia dosando i tempi sia nella scelta dei programmi.
15. Trasmettere ai figli le regole del vivere civile, la buona educazione, il rispetto degli altri e delle cose altrui.
16. Garantire un congruo numero di ore di sonno, per affrontare il lavoro scolastico in modo sereno e proficuo.
17. Evitare di sovraccaricare il figlio di impegni pomeridiani extrascolastici, che possono caricarlo di ansia.
18. Impegnarsi a rispettare il presente regolamento.
19. Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo;
20. Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;
21. Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
22. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico.
23. Collaborare con la scuola nella gestione di episodi di cyberbullismo.
24. Nella scuola secondaria di 1° grado, prendere visione delle richieste di consenso informato preventivo relative alle attività che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità e del materiale didattico messo a disposizione dalla scuola, restituendo il consenso o il diniego, in forma scritta, entro il termine indicato

**IMPEGNI DEGLI ALUNNI.**
Gli alunni si impegnano a raggiungere gli obiettivi di seguito riportati.

1. Frequentare regolarmente le lezioni, presentandosi puntuali.
2. Svolgere con assiduità gli impegni di studio, tenere con cura libri e quaderni e portare a scuola tutto il materiale necessario.
3. Curare l'igiene personale e indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri.
4. Eseguire regolarmente, ordinatamente ed in modo coerente alle consegne, ogni tipo di compito assegnato.
5. Informarsi su quanto è stato svolto/assegnato durante eventuali assenze.
6. Partecipare in modo attivo e costruttivo alle ore di lezione, senza disturbare o impedirne il regolare svolgimento.
7. Rispettare l'orario delle lezioni; a questo proposito si ricorda che gli alunni devono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
8. Rispettare il luogo e il ruolo delle persone con cui entra in relazione.
9. Salutare educatamente tutte le persone con le quali viene in contatto all'interno della scuola.
10. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e/o agli oggetti dei compagni.
11. Seguire con attenzione le spiegazioni e la correzione dei compiti per casa, segnare gli errori sul quaderno e chiedere eventuali chiarimenti.
12. Esprimersi con un linguaggio rispettoso e corretto.
13. Non usare all'interno dell'edificio scolastico il telefono cellulare.
14. I rapporti con i compagni di classe e con gli altri alunni della scuola devono basarsi sul rispetto e sulla solidarietà senza offendere né usare violenza fisica (anche se provocati), senza minacciare o farsi giustizia da sé, evitando scherzi e prese in giro che possono far soffrire qualcuno.
15. Superare con l'aiuto di un docente ogni contrasto e solo successivamente rivolgersi al capo di Istituto.
16. Imparare ad accettare le diversità e le difficoltà altrui ed essere disponibili ad aiutare i compagni.
17. Riflettere sui comportamenti da evitare e su eventuali note ricevute.
18. Intervenire, durante le lezioni, in modo pertinente e ascoltare gli interventi dei compagni.
19. Rispettare il punto di vista e le opinioni dei compagni ed esprimere i propri in modo educato.
20. Segnalare ai genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni.
21. Non rendersi protagonisti di episodi di cyberbullismo.
22. Dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni
23. Partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo.

In relazione agli obiettivi descritti, eventuali azioni degli alunni finalizzate al non rispetto dei principi sottesi, fondamentali per l'apprendimento e per la convivenza civile, possono portare a sanzioni di tipo disciplinare.

**COMPITI PER CASA.**

L'esercizio individuale nello studio e l'esecuzione dei compiti per casa, rappresentano un dovere primario da parte degli alunni e una precisa responsabilità per le famiglie.
Essi perseguono lo scopo di indurre gli alunni ad un ripensamento personale su ciò che è stato insegnato a scuola e, soprattutto nella scuola secondaria, ad un graduale allenamento allo sforzo che lo studio inevitabilmente richiede affinchè i contenuti siano assimilati.
Nel modello organizzativo a Tempo pieno, data la frequenza per 8 ore giornaliere da lunedì a venerdì, si consiglia ai genitori di riservare giornalmente a casa un tempo di circa mezz'ora di lettura o studio individuale (non più di una disciplina al giorno), sempre comunque secondo accordi assunti con le famiglie nella fase di avvio dell'anno scolastico.

Nell'assegnazione dei compiti per casa i **docenti** si attengono ai seguenti criteri:

1. assegnazione proporzionale all'età e, se necessario, alle caratteristiche individuali degli alunni;

2. scelta di compiti che gli studenti siano in grado di svolgere in autonomia come esercizio e/o approfondimento di argomenti già trattati in classe;
3. preventiva spiegazione delle consegne;
4. correzione collettiva e/o individuale in classe;
5. equa e razionale distribuzione dei carichi quotidiani di lavoro, tale da assicurare agli alunni la possibilità di partecipazione anche ad esperienze formative extrascolastiche;
6. evitare sovraccarichi di lavoro, prove di verifica e interrogazioni, per le giornate seguenti ai rientri pomeridiani e alle giornate festive con eccezione ovviamente delle materie il cui orario cada esclusivamente in tali giornate;
7. selezionare per i periodi di vacanza (Natale, Pasqua, vacanze estive) compiti qualitativamente e quantitativamente congrui rispetto al necessario esercizio, ma anche tali da consentire agli alunni di godere di periodi ricreativi e di distacco dall'impegno scolastico;
8. le équipes pedagogiche, durante le riunioni collegiali periodiche, (Consigli di classe, riunioni di programmazione) sono tenute a concordare opportune intese per l'assegnazione dei compiti nel corso della settimana e durante i periodi di vacanza, nel rispetto dei criteri di cui sopra.

Gli **alunni** sono tenuti:
1. ad eseguire sempre tutti i compiti assegnati con ordine e diligenza;
2. a segnalare all'insegnante, prima dell'inizio della lezione, eventuali difficoltà incontrate;
3. i ragazzi della scuola media impareranno a distribuire i carichi di lavoro equamente nell'arco della settimana in modo da evitare che i compiti da svolgere si concentrino in alcuni giorni più che in altri.

È opportuno che i **genitori**, con attenzione all'età dei figli e all'impegno che la scuola richiede:
1. svolgano un'azione di controllo e soprattutto di interessamento nei confronti dell'attività di esercizio assegnata a casa;
2. evitino di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti; piuttosto li aiutino a riflettere sulle difficoltà;
3. si prestino ad ascoltarli se devono ripetere contenuti di studio;
4. concordino con i figli un tempo congruo da dedicare ai compiti avviandoli così a consolidare la capacità di organizzare il tempo in relazione alle proprie priorità scolastiche ed extrascolastiche;
5. limitino le giustificazioni a casi di impedimento oggettivo (es. per motivi di salute) per incrementare nei ragazzi il senso della responsabilità verso i propri doveri.

**COMUNICAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.**

Il Patto educativo di corresponsabilità:
- viene comunicato alle famiglie all'atto dell'iscrizione online;
- è pubblicato nel sito dell'Istituto;
- viene illustrato da parte dei docenti agli alunni, nelle forme consone alle loro età e maturità, entro i termini previsti e;
- viene illustrato ai genitori negli incontri collegiali dedicati di inizio anno scolastico